

Scala Coeli: il pronunciamento del Consiglio di Stato

Discarica, stop all'ampliamento

Respinto l'appello cautelare proposto dalla ditta

Ignazio Russo

CARIATI

Il Consiglio di Stato bocchia l'ampliamento della Discarica privata di Scala Coeli.

La quarta sezione del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale ha respinto l'appello cautelare proposto dalla ditta contro l'Agenzia del Demanio per la riforma dell'ordinanza cautelare del Tar Calabria n. 210 del 10 aprile 2020, concernente il decreto regionale del commissario ad acta di autorizzazione all'am-

pliamento della discarica di Scala Coeli. Questo è quanto scrive, in una nota Leonardo Trento capogruppo consiliare di "Cariati Unita". «Una bellissima notizia – sottolinea soddisfatto il consigliere – che ci auguriamo ponga definitivamente fine ad uno scempio ambientale perpetrato in danno di tutto il territorio del basso Ionio cosentino e dell'alto Crotonese.

Un ringraziamento sentito a Legambiente nazionale e, in particolare, al circolo "Nicà", che da sempre hanno portato avanti questa battaglia in difesa del nostro territorio e della sua bellezza e che oggi può tirare, finalmente, un grandissimo sospiro di sollievo. Legambiente che, in perfetta solitudine, ha pro-

posto anch'essa ricorso al Tar contro il decreto della Regione Calabria n. 14284/2019 di autorizzazione all'ampliamento della discarica di Scala Coeli.

Infatti, né il comune di Scala Coeli né nessun comune del territorio, hanno inteso opporsi al decreto autorizzativo di ampliamento della discarica di Scala Coeli.

Addirittura, il comune di Cariati, nonostante, il deliberato all'unanimità del Consiglio comunale n. 37/2019 d'invito alla giunta di costituirsi al Tar contro il decreto, ha preferito non dare seguito a tale mandato facendo cadere nel dimenticatoio la vicenda discarica di Scala Coeli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA